

**Le motivazioni del voto contrario dell'on. Mirko TREMAGLIA  
sulla fiducia al Governo Berlusconi**

Mi dispiace essere l'ultimo a parlare e dire che voterò contro. Voterò contro per i motivi che ho messo per iscritto, e cioè per quelli riguardanti gli italiani all'estero. È ora di finirla di ignorare questo fatto, che è clamoroso, formidabile, eccezionale e che mi ha fatto guadagnare un mucchio di anni di vita e che mi porta, oggi, a prendere la parola per dire: non dimentichiamo la bontà di questa causa che è eccezionale, ma lei l'ha ignorata e continua ad ignorarla.

Non dimenticate che vi sono 395 parlamentari di origine italiana che hanno fatto cose veramente eccezionali; non dimenticate che non si può venire a parlare di bilanci ignorando quella che è una causa veramente eccezionale di tutta la nostra vita e di tutte le generazioni, e che diventa un punto di riferimento straordinario. Quando dico 395 parlamentari di origine italiana vuol dire che noi abbiamo riempito il mondo di italianità, ma anche questo si ignora, e si va dire che devono essere colpiti, addirittura, quelli che fanno della migrazione un punto centrale della loro vita.

Questi sono i motivi per i quali io, che da un anno a questa parte sono pieno di guai, prendo la parola per dire che a distanza di un mese mi ritroverete in piena forma. Non mi interessano i calcoli: bisogna votare, non bisogna votare. Quello che non è stato fatto deve essere fatto. Per questi motivi voterò contro, sollecitando, naturalmente, una grande operazione di italianità.

Non dimenticate che dobbiamo batterci contro la partitocrazia, non è una vecchia storia, perché è la partitocrazia che rovina il popolo italiano e l'Italia (*Applausi di deputati dei gruppi Futuro e Libertà per l'Italia, Unione di Centro e Italia dei Valori*).